

## Cos'è successo?

Era la notizia del giorno. Nemo aveva trovato lavoro. Questa novità aveva portato aria di sollievo tra i suoi amici, oltre che in famiglia.

Arrivava al negozio, tutte le mattine, giulivo, spensierato.

Era stimato per la puntualità al suo lavoro e al mattino, ogni mattino, quelli della sua strada, dove inforcava la bici e quelli del rione dove la riponeva per entrare nel suo negozio di pelli e borse, lo sentivano con soddisfazione passare cantarellando allegramente. Ormai il passaggio di Nemo era ritenuto un orologio: erano le otto del mattino, le cinque del pomeriggio.

Dopo le ferie natalizie, il nostro amico, come tutti gli altri, aveva ripreso il lavoro da una decina di giorni. Ma in quei giorni nessuno, né alla partenza, né all'arrivo, udì più l'allegro passaggio di Nemo. Eppure lo vedevano arrivare e ripartire, o lo incontravano tutto serio al lavoro. E tutti si domandavano: "Perché Nemo è così preoccupato? Cos'è successo? Perché Nemo da dieci giorni non canta più?".

Aveva da poco ricevuto la prima mensilità. Per la

prima volta aveva in mano, tutti suoi, un bel gruzzolo di soldi. Con i primi soldi, le prime preoccupazioni, i primi progetti, le prime fantasticherie.

Quei soldi erano un incubo.

Riprese il suo solito umorismo più allegramente di prima, vedendo il film "Fratello sole e sorella luna" ed era rimasto conquistato dalla serenità del "giullare di Dio", Francesco, che libero da interessi egoistici, viveva giorno dopo giorno fidandosi del Padre celeste.

